

## BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inverno 2017-2018 è stato caratterizzato da un discreto numero di nevicate che si sono protratte fino a questi giorni. Le temperature si sono scostate ben poco dalla media degli ultimi vent'anni mentre la piovosità risulta inferiore.

	Temperatura	Piovosità
Gennaio	Superiore alla media (2,6 °C)	Inferiore alla media (40 mm)
Febbraio	Leggermente inferiore alla media (3,5 °C)	Inferiore alla media (22,4 mm)

### MELO

#### Zone di fondovalle

#### Stadio fenologico

Tutte le varietà sono ancora in riposo vegetativo, nello stadio fenologico di gemme ferme.

#### Scopazzi del melo (*Apple Proliferation*).

Psille del melo: sono iniziati su tutto il territorio frutticolo i frappege, per verificare la presenza di specie di psille che possono veicolare il fitoplasma degli scopazzi; al picco della popolazione dell'insetto, zona per zona, verranno date istruzioni per il loro contenimento.

#### Estirpazione delle piante infette

La lotta agli scopazzi si attua soprattutto attraverso l'eliminazione delle piante (e delle radici) sintomatiche presenti nei frutteti (inoculo).

E' importante procedere al più presto e comunque prima della ripresa vegetativa, all'eliminazione di tutte le piante infette segnate o capitozzate in autunno e non ancora estirpate e anche di tutto l'apparato radicale. Alla ripresa vegetativa, è possibile altresì individuare eventuali ulteriori piante sintomatiche non rilevate precedentemente.

Si ricorda che l'estirpazione delle piante infette e la lotta contro i vettori degli scopazzi del melo sono obbligatorie e devono essere effettuate in tutti i frutteti in ottemperanza al D.M. di data 23/2/2006 "Misure per la lotta obbligatoria al fitoplasma *Apple Proliferation*", e della delibera della Giunta Provinciale N°1545 del 28/7/2006.

## ACTINIDIA

### **Batteriosi (PSA)**

Se nei lavori di potatura o legatura sono stati riscontrati dei sintomi riconducibili alla presenza della batteriosi attuare la profilassi di taglio e bruciatura della parte colpita.

### **Sintomi della batteriosi riscontrabili in questo periodo**

- formazione di cancri
- emissione di essudati da ferite
- aree idropiche (accumulo di liquidi) in corrispondenza degli essudati
- aree imbrunite con punteggiature sottocorticali.

### **Trattamento a fine potatura**

Per contenere la batteriosi, finita la potatura, è bene proteggere e disinfettare le ferite con un trattamento a base di prodotti rameici.

## DRUPACEE (susino, pesco, albicocco)

### **Fitoplasmi**

Si consiglia l'estirpazione delle piante che presentano un forte anticipo nelle fasi fenologiche (rottura gemme a legno e/o fioritura anticipata), perché è un sintomo tipico di pianta colpita da fitoplasma.

## FRAGOLA SVERNATA

Controllare danni da freddo invernale, sanità delle piante (eventuali marciumi) e la loro idratazione.

Sezionando alcune piante a campione è possibile stimare l'entità di eventuali danni da freddo, da fitoftora o antracnosi.



*Controllare le piante di fragola svernate sotto  
stimare tessuto non tessuto*



*Sezionare alcune piante a campione per  
eventuali danni*

## MORA, LAMPONE IN SUOLO

Potatura per diradamento e selezione tralci per la produzione.



*Lampone unifero prima della potatura*



*Lampone unifero dopo la potatura*

## LAMPONE FUORI SUOLO

Controllare nei vivai lo stato delle piante e la fase fenologica delle gemme, per verificare che non vi sia un germogliamento anticipato durante la fase di fine svernamento sotto tessuto non tessuto.



*Astoni di lampone in castasta, verificare la situazione delle gemme*

## RIBES

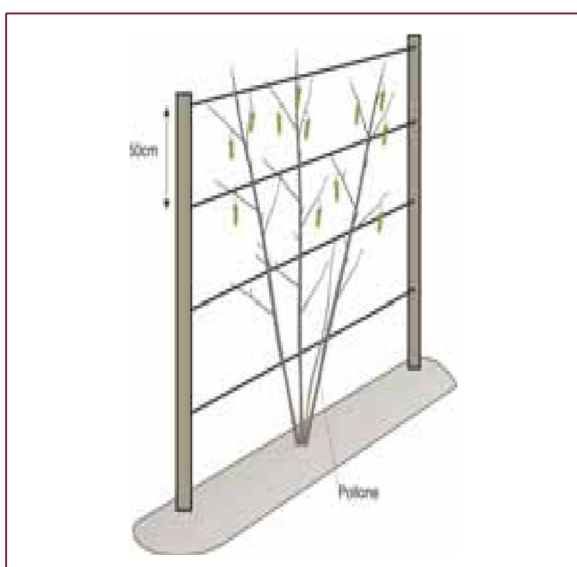
Proseguire e terminare la potatura. Di seguito sono elencati i passi per eseguire una corretta potatura:

- eliminare i fusti (branche) esauriti per sostituirli con un nuovo pollone;
- il nuovo pollone deve aver sufficiente spazio e luce per potersi sviluppare bene rivestendosi adeguatamente di brindilli e senza filale;
- eliminare eventuali branche malate (es: eutipa e sesia);
- numero branche
  - Rovada lasciare una branca ogni 40 cm
  - altre varietà lasciare una branca ogni 30-35 cm;
- numero e lunghezza dei brindilli su una spalliera di 1,8-2 m:
  - Rovada lasciare 6-7 brindilli della lunghezza di 30-40 cm (meglio se orientati verso l'esterno)
  - altre varietà lasciare 8-9 brindilli della lunghezza di 30-40 cm
  - Jonkheer lasciare 10-11 brindilli della lunghezza di circa 20 cm;
- lasciare almeno 1 pollone nuovo e vigoroso per eventuale rinnovo (eliminare quelli di scarsa o eccessiva vigoria);
- eliminare le gemme che originano i "mazzetti di maggio": producono grappoli corti, meno conservabili e con maturazione scalare;
- asportare il legno con più di 2 anni: non tagliare troppo vicino al fusto, ma lasciare speroni di 1-2 cm (dai quali si svilupperanno i nuovi brindilli nell'anno successivo);



- eliminare i brindilli troppo vigorosi, verticali e lunghi;
- asportare la corona di gemme presente sulla cima in corrispondenza dell'inserzione tra il legno di 1 e 2 anni;
- non cimare mai l'asse principale (se non oltre i 2 m).

Nota: cercare di mantenere il più possibile la forma a spalliera e di favorire il continuo rinnovo asportando il legno vecchio.



*Impianto di ribes potato*



*Impianto di ribes potato*

#### **Difesa e concimazione del ribes post-inverno:**

- durante la potatura controllare la presenza di cocciniglia sui fusti delle piante: in caso di forte evidenza effettuare una raschiatura dei focolai. Eseguire eventualmente un intervento di difesa allo stadio di gemme gonfie e temperatura di almeno 12°C (contattare il tecnico per ulteriori indicazioni);
- verificare se sono presenti necrosi triangolari nel fusto causato da eutipa;
- osservare se presenti fori nel fusto causati da larve di Sesia del ribes;
- per il contenimento di cancri rameali, necrosi e disinfezione le cicatrici dei tagli di potatura intervenire con prodotti indicati dai tecnici (con attenzione alle temperature che devono essere superiori a 12 °C).



*Cocciniglia ribes: Pulvinaria ribesiae*



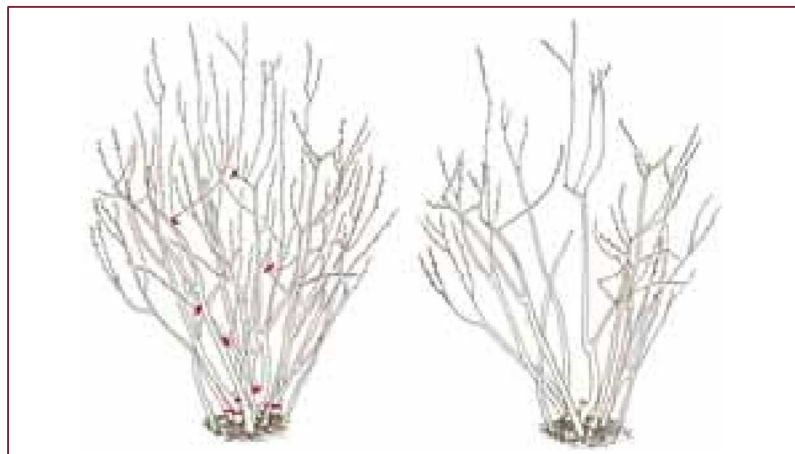
*Necrosi a forma di "V" su un ramo di ribes infetto da eutipiosi*

## MIRTILLO

Essendo la pianta del mirtillo sensibile ai danni da freddo invernali e/o eventuali nevicate abbondanti si cerca di eseguire la potatura nel tardo inverno in modo da aver superato con buona probabilità tale pericolo.

Di seguito sono elencati i passi per eseguire una corretta potatura:

- togliere rami troppo bassi che potrebbero toccare a terra;
- eliminare le branche danneggiate o invecchiate;
- eliminare le branche eccessivamente sviluppate in altezza;
- lasciare circa 5-6 branche produttive per pianta di età scalare (a disposizione circolare);
- lasciare 2-3 polloni nuovi e vigorosi per il rinnovo (eliminare quelli di scarsa o eccessiva vigoria);
- eliminare i rametti interni: ostacolano luce, accentuano la scalarità di raccolta e i danni da *Drosophila suzukii*;
- eliminare i rami che hanno già prodotto;
- lasciare per la produzione i brindilli lunghi 15-25 cm inseriti su legno di 2 anni (sono quelli che generalmente hanno più gemme a fiore).
- tenere 5-6 succhioni di 1 anno per garantire una produzione anche nel 2015.



*Potatura del mirtillo*

#### Note

- Il 6° e 7° anno sono momenti critici (soprattutto per Brigitta) in cui bisogna gestire al meglio la potatura per mantenere l'equilibrio vegeto-produttivo. Evitare di legare la pianta, ma lasciare la forma a cespuglio per favorire l'entrata della luce e impedire la filatura delle piante (eventuali sostegni laterali solo durante la raccolta per facilitare il passaggio).
- Per Duke: lasciare degli speroni (di qualche centimetro) in corrispondenza dei tagli di potatura, soprattutto se alla base per favorire il germogliamento di nuovi succhioni.
- Per Liberty, Duke, Aurora, Draper, Ozarkblue, Elliot: si ottiene una parte della produzione anche dai rami del primo anno.



*Pianta mirtillo varietà Duke prima della potatura*



*Pianta di mirtillo varietà Duke dopo la potatura*





*Effetto di ricaccio succhioni lasciando speroni (soprattutto per varietà Duke)*

#### **Difesa del mirtillo post-inverno:**

- durante la potatura controllare la presenza di scudetti di cocciniglia sui fusti delle piante: in caso di forte evidenza effettuare una raschiatura dei focolai e contattare il tecnico.;
- per il contenimento di cancri rameali, necrosi e disinfezione le cicatrici dei tagli di potatura intervenire con prodotti indicati dai tecnici (con attenzione alle temperature che devono essere superiori a 12 °C).



*Foto di scudetti di cocciniglia*



*Foto di neanidi di cocciniglia: forma primaverile*



## VITE

### **Stadio fenologico**

Tutte le varietà, in tutte le zone, sono ancora in riposo vegetativo, nello stadio fenologico di gemme ferme.

In questo periodo è possibile procedere alla potatura delle viti più giovani, evitando le giornate più fredde.

Eseguire la legatura dei tralci ponendo particolare attenzione ai vigneti colpiti da grandine nel 2017.

